

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Premessa alla quinta edizione</i>	XIII

CAPITOLO I LA LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI (di *Luigi Sbolci*)

I. INTRODUZIONE	1
1. Mercato interno e libera circolazione delle merci	1
2. Le fonti della disciplina giuridica della libera circolazione delle merci	3
3. L'ambito di applicazione delle norme dell'Unione europea sulla libera circolazione delle merci	6
II. LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI E UNIONE DOGANALE	9
4. Il divieto dei dazi doganali e delle tasse di effetto equivalente	9
5. La soppressione dei controlli fiscali alle frontiere tra Stati membri	12
6. Le imposizioni fiscali interne	13
7. Il diritto al rimborso dei tributi riscossi da uno Stato membro in violazione del diritto dell'Unione europea	17
8. La tariffa doganale comune e il regime delle franchigie	19
III. LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE MERCI E DIVIETO DELLE RESTRIZIONI QUANTITATIVE TRA STATI MEMBRI	26
9. Il divieto delle restrizioni quantitative e delle misure di effetto equivalente	26
10. Gli ostacoli alla libera circolazione delle merci derivanti dalle norme tecniche nazionali e il principio del mutuo riconoscimento	33
11. L'armonizzazione delle legislazioni nazionali	36
12. Le deroghe al divieto delle restrizioni quantitative e delle misure di effetto equivalente	39
13. (<i>Segue</i>) La libera circolazione dei beni culturali	48
14. I monopoli commerciali e la libera circolazione delle merci	53

CAPITOLO II
LA LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE
E LA POLITICA DELL'IMMIGRAZIONE

(di *Adelina Adinolfi*)

I.	LA LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE DEI CITTADINI DEGLI STATI MEMBRI	64
1.	Dalla libertà di circolazione dei lavoratori a quella dei cittadini dell'Unione europea	64
2.	Cittadinanza dell'Unione europea e libertà di circolazione	68
3.	L'ambito di applicazione della normativa sulla libera circolazione dei cittadini dell'Unione	71
4.	Le condizioni per la circolazione e il soggiorno dei cittadini dell'Unione europea	77
4.1.	Le procedure relative all'ingresso e al soggiorno dei cittadini dell'Unione	79
5.	Il diritto al ricongiungimento familiare	82
5.1.	(<i>Segue</i>) Il ricongiungimento con i familiari che non sono cittadini di uno Stato membro	85
6.	I limiti all'ingresso e al soggiorno dei cittadini dell'Unione	90
6.1.	Le garanzie e i mezzi di ricorso nei confronti di provvedimenti restrittivi dell'ingresso e del soggiorno	94
II.	LA CIRCOLAZIONE E IL TRATTAMENTO DEI LAVORATORI SUBORDINATI CITTADINI DI STATI MEMBRI	97
7.	Le disposizioni del Trattato e la normativa derivata in tema di circolazione dei lavoratori subordinati	97
7.1.	(<i>Segue</i>) La nozione di lavoratore dipendente	100
8.	L'accesso al lavoro	103
9.	La situazione delle persone in cerca di occupazione	106
10.	I limiti all'accesso al lavoro: l'eccezione degli impieghi nella pubblica amministrazione	108
10.1.	(<i>Segue</i>) Il requisito delle conoscenze linguistiche	111
11.	Il trattamento dei lavoratori	112
12.	Il trattamento dei familiari del lavoratore	120
13.	La sicurezza sociale	123
III.	LA POLITICA DELL'IMMIGRAZIONE	128
14.	Lo sviluppo della politica dell'immigrazione e la eliminazione dei controlli alle frontiere interne	128
15.	L'armonizzazione dei controlli alle frontiere esterne	133
16.	Il regime applicabile ai cittadini di Stati terzi	136
16.1.	La normativa sull'ingresso	136

	<i>pag.</i>
16.2. La normativa sul soggiorno	140
16.3. La normativa sul trattamento dei lavoratori di Stati terzi	142
16.4. La normativa sul rimpatrio	143
17. Il diritto di asilo e gli istituti della protezione temporanea e della protezione sussidiaria	146
18. La natura e l'estensione della competenza dell'Unione in materia di immigrazione	153
19. L'applicazione differenziata delle normative sull'immigrazione	155
20. La Convenzione di Schengen e la sua integrazione nell'Unione europea	156
IV. LA CIRCOLAZIONE DEI LAVORATORI NEGLI ACCORDI DI ASSOCIAZIONE	159
21. Il principio di non discriminazione	159
22. La circolazione dei lavoratori	162

CAPITOLO III

LA LIBERTÀ DI STABILIMENTO

(di *Massimo Condinanzi*)

1. Premessa	175
2. Il diritto di stabilimento nel Trattato CEE e il superamento del periodo transitorio. La disciplina di diritto derivato	176
3. La distinzione dalla libera prestazione dei servizi e dalla libertà di circolazione dei lavoratori	178
4. Le situazioni puramente interne	182
5. Campo di applicazione <i>ratione personae</i> . Il requisito della cittadinanza	185
5.1. Lo stabilimento delle persone giuridiche	186
6. Campo di applicazione materiale	193
6.1. L'esclusione delle attività che partecipano all'esercizio dei pubblici poteri	195
7. Le modalità di esercizio della libertà di stabilimento	196
7.1. Stabilimento a titolo principale	196
7.2. Stabilimento a titolo secondario	199
8. Il contenuto della libertà di stabilimento. La regola del trattamento nazionale	203
9. Il divieto di misure indistintamente applicabili	205
10. Le eccezioni alla libertà di stabilimento: l'abuso del diritto	210
11. Le restrizioni discriminatorie	212
12. Le restrizioni non discriminatorie	214
13. Le misure destinate a facilitare l'esercizio del diritto di stabilimento: il riconoscimento delle qualifiche professionali	219
14. Il diritto di stabilimento degli avvocati	231

CAPITOLO IV
LA LIBERA PRESTAZIONE DEI SERVIZI

(di *Roberto Mastroianni*)

1.	Introduzione	241
2.	L'ambito di applicazione sostanziale e le materie escluse	243
3.	L'ambito di applicazione <i>ratione personarum</i> : i soggetti tutelati	250
4.	Le modalità di svolgimento della prestazione di servizi: il carattere "transfrontaliero" dell'attività	253
5.	Il regime della libertà di prestazione dei servizi: dal trattamento nazionale al "mutuo riconoscimento" delle normative nazionali	262
6.	L'effetto diretto delle disposizioni del TFUE e il divieto di discriminazioni sulla base della cittadinanza	268
7.	Le misure discriminatorie consentite dal Trattato	272
8.	Il divieto di discriminazioni indirette: le misure indistintamente applicabili	277
9.	Deroghe al divieto di discriminazioni indirette: le misure indistintamente applicabili consentite secondo la Corte di giustizia	282
10.	La direttiva "servizi"	292

CAPITOLO V
CIRCOLAZIONE DEI CAPITALI E DEI PAGAMENTI

(di *Roberto Baratta*)

1.	Le nozioni di "movimento di capitale" e di "pagamento"	301
2.	Profili generali (obiettivi della normativa; concetto di restrizione; efficacia diretta e interpretazione conforme; sfera di applicazione soggettiva)	302
3.	La "dimensione interna" dei pagamenti e dei movimenti di capitali	307
4.	Le misure statali di applicazione generale: in particolare le clausole di salvaguardia di interessi nazionali e le esigenze imperative	310
5.	La "dimensione esterna" dei pagamenti e della circolazione dei capitali: relative deroghe	318
6.	(<i>Segue</i>) Le misure di congelamento dei capitali e di blocco dei pagamenti, di beni finanziari e di altri proventi nei confronti di entità non statali. Le sanzioni verso Paesi terzi	321

CAPITOLO VI
LE POLITICHE DI CONCORRENZA
(di Enzo Cannizzaro e Lorenzo Federico Pace)

PARTE I. LA POLITICA DI CONCORRENZA RIVOLTA ALLE IMPRESE PRIVATE

I. <i>Generalità</i>	328
1. I settori sottoposti alle regole di concorrenza	328
2. Il concetto di impresa	329
II. <i>Le intese vietate dall'art. 101</i>	331
3. I comportamenti vietati dall'art. 101	331
4. (<i>Segue</i>) Accordi orizzontali e accordi verticali	333
5. La nullità delle intese vietate	334
6. Le esenzioni	335
6.1. Profili generali	335
6.2. Le esenzioni individuali	336
6.3. Le esenzioni per categoria	338
7. Le condizioni di esentabilità degli accordi verticali	340
III. <i>L'abuso di posizione dominante vietato dall'art. 102</i>	342
8. L'esistenza di una posizione dominante	342
9. La posizione dominante collettiva	343
10. Il mercato rilevante	344
11. Lo sfruttamento abusivo	346
IV. <i>I procedimenti di applicazione del diritto europeo della concorrenza</i>	348
12. L'applicazione ad opera della Commissione	348
13. L'applicazione decentrata da parte delle autorità <i>antitrust</i> nazionali	352
14. L'applicazione giudiziale	353
15. Il coordinamento tra le autorità competenti all'applicazione del diritto europeo della concorrenza	355
15.1. Il coordinamento tra la Commissione e le autorità garanti nazionali	355
15.2. Il coordinamento tra la Commissione e le autorità giudiziarie degli Stati membri	357
V. <i>L'ambito di applicazione del diritto europeo della concorrenza</i>	359
16. Il pregiudizio al commercio inter-statale e l'alterazione sensibile della concorrenza	359
17. I rapporti fra diritto europeo e diritto nazionale <i>antitrust</i>	360
18. La delimitazione territoriale	362
VI. <i>Il diritto della concorrenza in materia di concentrazioni fra imprese</i>	364
19. Profili generali	364
20. La disciplina delle concentrazioni nel regolamento n. 139/2004	366

	<i>pag.</i>
PARTE II. LA POLITICA DI CONCORRENZA RIVOLTA AGLI STATI MEMBRI	369
21. Generalità	369
I. <i>La disciplina dei comportamenti sul mercato di imprese pubbliche o incaricate della gestione di servizi d'interesse pubblico</i>	370
22. La struttura dell'art. 106	370
23. L'ambito di applicazione dell'art. 106	371
24. Il criterio applicativo dei limiti posti agli Stati membri	372
25. Le due fasi di applicazione dell'art. 106	373
II. <i>Misure statali e normativa comunitaria sulla concorrenza</i>	375
26. La norma dedotta dagli artt. 101 e 102 TUE (già artt. 3, lett. g), 10 del Trattato CE)	375
27. Il criterio applicativo della norma	376

CAPITOLO VII
GLI AIUTI DI STATO
(di *Girolamo Strozzi*)

1. Introduzione	381
2. Il divieto degli aiuti pubblici: campo di applicazione della disciplina sugli aiuti di Stato	383
3. Nozione rilevante di "aiuto di Stato"	384
4. Gli aiuti incompatibili col mercato interno: requisiti di incompatibilità	390
5. Gli aiuti compatibili o potenzialmente compatibili	396
6. Il controllo dell'Unione sugli aiuti di Stato. L'azione della Commissione. Le comunicazioni	405
7. I poteri del Consiglio	411
8. La procedura di controllo. A) Gli aiuti esistenti. L'"esame permanente"	412
9. (<i>Segue</i>) Il procedimento di indagine formale	417
10. B) Gli aiuti nuovi	418
11. (<i>Segue</i>) Le fasi del procedimento: l'esame preliminare	421
12. (<i>Segue</i>) La fase in contraddittorio	424
13. Gli aiuti illegali	428
14. Il recupero degli aiuti illegali	429
15. Le competenze dei giudici nazionali	438
16. I ricorsi giurisdizionali dinanzi al giudice dell'Unione	442

CAPITOLO VIII
LA POLITICA COMMERCIALE COMUNE
(di *Paolo Piva*)

1.	La politica commerciale comune dopo il Trattato di Lisbona	449
2.	Gli specifici strumenti della politica commerciale comune nei trattati istitutivi	456
3.	La natura esclusiva della competenza relativa alla politica commerciale comune e la giurisprudenza della Corte di giustizia in materia di competenze esterne dell'Unione	466
4.	Gli accordi puramente comunitari e la c.d. prassi degli accordi misti	471
5.	Gli accordi commerciali: in particolare il GATT e la sua tradizionale inidoneità a produrre effetti diretti	475
6.	Gli accordi di associazione e la loro naturale idoneità a produrre effetti diretti	481
7.	Gli accordi di partenariato e cooperazione con la Russia e gli altri Stati di nuova indipendenza	483
8.	Le sanzioni economiche	485

CAPITOLO IX
LA COOPERAZIONE GIUDIZIARIA
IN MATERIA CIVILE
(di *Francesco Salerno*)

1.	La cooperazione giudiziaria dell'Unione europea in materia civile: genesi e sviluppi	491
2.	Presupposti e caratteristiche della competenza <i>ex art.</i> 81 TFUE	499
3.	Rapporti con Stati terzi	514
4.	Il "vincolo" dei valori costituzionali europei sulla cooperazione giudiziaria in materia civile	518
5.	(<i>Segue</i>) Il rispetto delle garanzie processuali fondamentali	523
6.	Compatibilità ed equivalenza dei diritti nazionali	530
7.	"Definizioni" e interpretazioni uniformi del diritto internazionale privato europeo	534
8.	L'interpretazione del diritto interno funzionale al primato del diritto dell'Unione europea	539

CAPITOLO X
UNIONE ECONOMICA E MONETARIA
(di *Antonio Brancasi*)

1.	La creazione della moneta unica	545
2.	Alcune preliminari notazioni economiche: sul valore di scambio della moneta	547
3.	(<i>Segue</i>) Sul valore di cambio della moneta	555
4.	Conseguenze della creazione della moneta unica	558
5.	La convergenza giuridica ed economica	560
6.	La “Sorveglianza multilaterale” ed il “Patto di stabilità e crescita”	565
7.	La crisi e gli attuali vincoli alle politiche di bilancio degli Stati membri	569
8.	La crisi e l’assistenza finanziaria agli Stati membri	572
9.	La Banca centrale europea (BCE) ed il Sistema europeo delle banche centrali (SEBC)	575
10.	Gli Stati partecipanti all’Euro e l’Eurosistema	579
11.	Gli strumenti operativi dell’Eurosistema	583
12.	Le operazioni non convenzionali dell’Eurosistema	590
13.	Il SEBC e gli Stati “con deroga”	593